



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 05/05/2014**

*Articoli pubblicati dal 01/05/2014 al 05/05/2014*

**LANGÉ FONDA UN SECONDO CIRCOLO FORZA ITALIA****"Crediamo in questo partito, ma così com'è gestito non ci piace". E attacca Laura Comi****Langé fonda un secondo circolo di Forza Italia***«Crediamo in questo partito, ma così com'è gestito non ci piace». E attacca Lara Comi*

CASTELLANZA - Riserva sempre più sorprese il laboratorio politico di Castellanza: dopo la nascita di tre circoli del Nuovo Centro Destra, sta spuntando anche un secondo club di Forza Italia. Ad annunciarlo è il suo promotore, **Tiziano Langé**, che ha fondato la lista civica Castellanza per la Trasparenza alle ultime elezioni, il quale tiene a ricordare di essere stato il fondatore del movimento di Berlusconi nel lontano 1994.

«Io e il mio gruppo crediamo fermamente nei valori del partito – sottolinea – ma così com'è gestito non ci piace affatto. Per questo, prima di ufficializzare il no-

stro circolo (già concordato coi vertici varesini), attenderemo l'esito elettorale del 25 maggio: vogliamo capire se si deve ricominciare dalle macerie fumanti. Di certo, per com'è messa Forza Italia a Castellanza, bisognerà fare molto più di quello che è stato fatto sino ad oggi».

A cosa si riferisce? «Dopo avere lasciato il PdL allo sbando con **Guido Zampini e Raffaella Radaelli**, per ottenere qualche voto in più alle europee **Lara Comi** ha fatto rientrare dalla finestra il sindaco **Fabrizio Farisoglio**: si è dimenticata che aveva lasciato il PdL perché aveva siglato l'accordo delle amministrative con la Le-

ga Nord? E vogliamo parlare di **Elena Casero**, nominata commissario di sezione? Siamo molto stupiti dal momento che non ha mai fatto un giorno di politica attiva sul territorio e, fino a pochi giorni fa, nessuno sapeva della sua appartenenza al centrodestra nella fila di Forza Italia».

Langé conclude che «solo dopo il 25 maggio sapremo se il partito dovrà essere rifondato e in quel caso non credo ci possa essere posto né per Farisoglio né per **Vittorio Caldiroli**. Forza Italia si è cacciata in un cul de sac e adesso c'è bisogno di un sac de cul per uscirne...».

S.D.M. **Tiziano Langé** (foto Archivio)

VIAGGIO SULLE ALPI CON LE FOTO DEL CAI

## Viaggio sulle Alpi con le foto del Cai

CASTELLANZA - (s.d.m.) Approda a Castellanza la mostra "La Lombardia e le Alpi", del Club Alpino Italiano Sezione di Milano, già allestita lo scorso anno allo Spazio Oberdan della metropoli per celebrare i 150 anni di costituzione del Cai.

La rassegna, visitabile dal 4 al 24 maggio a Villa Pomi- ni, è una serie di immagini dedicate alle montagne della Lombardia in una sorta di racconto dello sviluppo dell'alpinismo dall'Ottocento a oggi, con le tradizioni delle località alpine, le popolazioni che vivono nelle "terre alte" e il loro rapporto con le realtà delle città di pianura. L'iniziativa è organizzata dalla sezione di Castellanza del Cai e dall'assessorato alla Cultura nel quadro delle celebrazioni per i 40 anni dell'elevazione di Castellanza a città, col sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto e della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate. Orari: martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

*pubblicato il 01/05/2014 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria*

**RAID IN CHIESA IN AULA RIDONO**

Vandalizzarono San Bernardo, processo anche ai maggiorenni

# Raid in chiesa, in aula ridono

*Vandalizzarono San Bernardo, processo anche ai maggiorenni*



Quel che rimase in chiesa dopo il passaggio dei vandali (Foto Agf/An)

CASTELLANZA - Atti vandalici nella chiesa di San Bernardo, è iniziato anche il processo a carico dei due maggiorenni - fratelli di trentadue e ventitré anni - del gruppo di vandali che il 16 ottobre del 2010 profanarono il luogo sacro per puro divertimento. Ieri mattina l'udienza davanti al giudice monocratico **Maria Greca Zoncu**, durante la quale sono stati sentiti due dei minori che parteciparono a quella che ritengono essere stata una goliardata, convinzione tra l'altro mostrata anche in aula. Il pubblico ministero **Elisabetta Brusa** ha dovuto richiamare uno dei testi perché rievocando l'epopea di quella nottata ancora se la rideva. L'altro, dal canto suo, ha confermato l'episodio e raccontato che nelle loro intenzioni c'era quella di compiere una bravata in compagnia, idea alimentata anche dal consumo di

alcol che a quanto pare aveva fatto da sottofondo alla serata. Le accuse nei loro confronti sono implacabili: danneggiamento e incendio con l'aggravante di aver agito su edifici e cose destinati all'esercizio del culto. Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, gli imputati "adulti" e il resto della ciurma, entrarono in sacrestia dopo aver aperto a spallate e calci la porta laterale della chiesa. Armati di accendino, dettero alle fiamme una cassettera, i paramenti, le tovaglie dell'altare. Rovesciarono a terra le ampole di vetro e il calice della Comunione, aprirono il tabernacolo e ne estrassero le ostie che però non

erano ancora state consacrate. E, come gesto conclusivo, scaraventarono a terra la statua della Madonna con Gesù in grembo, decapitandola. Un vero e proprio scempio. L'indomani, scoprendo il raid, la piccola comunità castellanze rimase sotto shock. Il parroco di San Bernardo, don **Luigi Brazzelli**, alla domenica parlò dell'episodio citando Cristo: «Gesù, tenendo in mano la frusta, aveva detto: non profanate il mio tempio». E poi invocò la punizione: «Sono ragazzi incoscienti, senza alcun rispetto per la religione. Mi auguro che vengano presi e puniti, perché azioni del genere sono imperdonabili». Qualcuno pensò addirittura che dietro quella devastazione ci fosse una setta, se non satanica quanto meno iconoclasta. Ma i carabinieri svelarono l'identità dei teppisti, che a caldo non riuscirono neppure ad

addurre spiegazioni di spessore. «Non ho mai fatto la Comunione, ero curioso di scoprire il gusto dell'ostia», disse uno di loro. Lo scorso giugno per uno dei minorenni la vicenda si è conclusa con il perdono giudiziale (istituto che si applica a titolo di prevenzione soltanto nei confronti dei minori che per la prima volta e in modo occasionale compiano un illecito non grave: si rinuncia quindi a punirli in ragione degli effetti collaterali che potrebbero derivargli dalla pena). Ancora in sospenso la posizione del suo coimputato. Per i maggiorenni la sentenza potrebbe invece arrivare già entro l'estate.

**Sarah Crespi**

Durante la deposizione dei testi, uno dei minori si beava della bravata

Daniele Barbone in Accam

**"INCARICO INOPPORTUNO INTERVENGA FARISOGLIO"**

Attacchi alla scelta del sindaco legnanese



## «Incarico inopportuno Intervenga Farisoglio»

Attacchi alle scelte del sindaco legnanese

**CASTELLANZA** - Appreso dalla *Prealpina* che Legnano e altri comuni dell'Alto Milanese hanno proposto come tecnico della commissione su Accam **Daniele Barbone** (foto Archivio), lo stesso consulente ambientale dell'azienda israeliana Elcon, la questione è approdata in consiglio comunale. Durissima, in apertura della seduta di mercoledì, la presa di posizione del vice sindaco **Luca Galli**: «Quello di Legnano mi sembra un incarico inopportuno dopo che si è aggregato con gli altri comuni della zona contro il progetto Elcon. Non possiamo certo dimenticare che il Pd di Legnano, al pari di tutti gli oppositori, ha sparato proprio su quel consulente». Galli, ben documentato, ha mostrato gli incartamenti relativi alle forniture di Amga, azienda per la quale Barbone ha ricevuto 66mila 982,66 euro come consulente per "assistenza progetto polo gestione rifiuti e revamping": «L'incarico nell'azienda legnanese è del 29/10/2013 – ha precisato – E' quindi il caso che il sindaco **Alberto Centinaio** dia delle spiegazioni. Tenendo conto che siamo azionisti dell'impianto Accam di Busto, vogliamo capire soprattutto cosa intende proporre per il revamping». Il vice sindaco ha quindi sollecitato il primo cittadino **Fabrizio Farisoglio** «a interessarsi della vicenda, a tutela della nostra partecipazione in Accam», ma soprattutto si è appellato ai comitati contro Elcon «perché si occupino della questione». Il sindaco Centinaio rivendica il diritto di scegliere il consulente che vuole e dice che la proposta di Barbone si basa esclusivamente sul suo ottimo curriculum come esperto in tema di rifiuti e ambiente: la sua decisione, tuttavia, suscita disapprovazione nella Valle Olona, dov'è divampata la battaglia contro l'impianto di smaltimento di reflui chimico-industriali nell'ex Montedison. Il sindaco di Marnate **Celestino Cerana**, che si era speso parecchio perché fosse istituito il tavolo di lavoro intercomunale contro l'inquinamento, stigmatizza senza mezzi termini la scelta: «E' una decisione molto infelice, che reputo un grande autogol per l'amministrazione Centinaio. Senza nulla togliere alla professionalità di Barbone, giudico del tutto inopportuno nominarlo per Accam». «Il vero problema non sono Elcon, Barbone o Centinaio ma è una classe dirigente che dall'alto non fa gli interessi del territorio e della collettività – commenta il sindaco di Olgiate **Giorgio Volpi** – Non si possono ribaltare dalla mattina alla sera le posizioni politiche che hanno affiancato i comitati durante la battaglia contro Elcon».

Stefano Di Maria

pubblicato il 03/05/2014 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Allarme l'altra notte in un locale di corso Matteotti

## PADELLA RESTA SUL FUOCO E S'INCENDIA

### Allarme l'altra notte in un locale di corso Matteotti Padella resta sul fuoco e s'incendia

**CASTELLANZA** - Fiamme e paura l'altra notte in corso Matteotti: all'interno di un locale è scoppiato un incendio che per un attimo ha fatto temere il peggio. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e carabinieri, con il duplice scopo di sedare il rogo e capire le cause che l'hanno scatenato.

In un primo momento sembrava addirittura che potesse trattarsi di un episodio doloso, ma è bastato approfondire gli

accertamenti per scoprire cosa fosse davvero accaduto: a quanto pare uno dei cuochi dell'esercizio pubblico aveva lasciato una padella sul fornello acceso. Una banale disattenzione, di quelle che possono capitare a chiunque, che all'improvviso ha innescato l'allarme, per fortuna subito ridimensionato.

Un fatto accidentale, insomma, che i soccorritori sono riusciti ad arginare rapidamente.

pubblicato il 03/05/2014 a pag. 31; autore: non indicato

## MUSE PAGANI, LE PORTE RESTANO CHIUSE

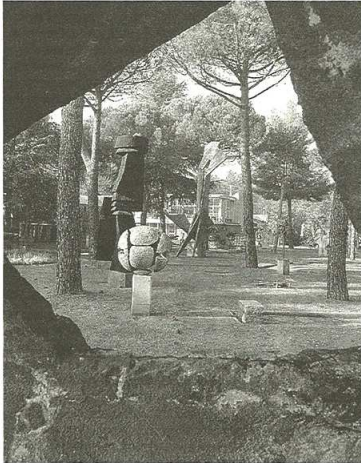
La famiglia del fondatore: "Manutenzione troppo costosa". E la galleria ora è ostaggio del degrado

# Museo Pagani, le porte restano chiuse

La famiglia del fondatore: «Manutenzione troppo costosa». E la galleria ora è ostaggio del degrado

CASTELLANZA – Erba incolta, alberi e siepi da potare, vialetti bisognosi di manutenzioni, sculture da restaurare. E' lo stato in cui versa il Parco Museo d'Arte Moderna di via Gerenzano, chiuso dalla famiglia del suo fondatore **Enzo Pagani** per il degrado ma anche per proteggerlo dall'inciviltà dei visitatori. E' da gennaio che questa culla dell'arte contemporanea, fiore all'occhiello per Castellanza, non è più accessibile. Ma quel che è peggio non si sa quando potrà riaprire: si attendono finanziamenti che non arrivano mai, tanto più che un valido progetto di riqualificazione proposto alla Provincia dal Comune non è stato accettato.

**LE OPERE** – Enzo Pagani realizzò il suo museo all'aperto rifacendosi all'Isola di Torcello, sulla laguna di Venezia: «Non voglio una statica raccolta di opere d'arte, ma una creatura viva che cresca con noi...», era stato il suo desiderio, concretizzato in un'area espositiva di 40mila metri quadrati. Centinaia le opere, tra sculture e mosaici, realizzate con materiali più diversi (marmo, pietra, bronzo, ferro, acciaio, legno e vetro), realizzate da artisti del calibro di Pomodoro, Man Ray e Veronesi. Tutti avevano accettato di donare una loro opera condivi-



Le glorie di un tempo hanno bisogno di restauri (foto Bizz)

dendo la finalità di Pagani: «Portare l'arte all'aperto, come spesso fecero gli antichi Greci, al contatto diretto con la natura, a respirare aria libera». Gli piangerebbe il cuore, oggi, se vedesse lo stato in cui si trova il suo parco museo.

**PORTE CHIUSE** – Per la moglie di Enzo Pagani, **Carmen Cattaneo**, e il figlio **Simone** la decisione di chiudere la struttura è stata una scelta sofferta ma obbligata «perché non

abbiamo le possibilità di mantenerla – spiega Carmen – Le manutenzioni sono molto costose e la maleducazione dei visitatori non aiuta: ci vorrebbero dei custodi, oltre ai giardinieri. Noi abbiamo cercato di tenere aperto il sabato e la domenica con le nostre sole forze, ma non sempre è possibile». La moglie di Pagani, di recente, ha fatto visitare il parco museo a un mercante d'arte svizzero e a un ex direttore della Scala di Mi-

lano: «Mi ha colpito molto ciò che mi hanno detto – fa sapere – Se una struttura del genere fosse in Francia verrebbe rivalutata e mantenuta come meriterebbe». «Non ci resta che sperare nei finanziamenti di enti superiori, sulla base dei progetti presentati dal Comune», è l'auspicio del figlio Simone.

**FONDI** – L'assessore alla Cultura **Fabrizio Giachi** tiene innanzitutto a chiarire un aspetto: «Essendo una collezione privata, non un museo a tutti gli effetti, non è possibile per il Comune investire fondi nella struttura». Resta tuttavia l'impegno a reperire finanziamenti esterni, che per adesso non ha dato esito positivo: insieme con l'Asse del Sempione, è stato presentato alla Provincia un progetto che prevedeva interventi di pulizia, posa di segnaletica per raggiungere il parco, un punto d'accoglienza con audioguide multilingua e proposte di pacchetti turistici di due o tre giorni per le visite; purtroppo non è stato accettato. Giachi, tuttavia, non si arrende: «Parteciperemo con Legnano ai nuovi bandi regionali di giugno, cercando di valorizzare il nostro gioiello e il castello, dove si potrebbero allestire molte iniziative nell'ambito di Expo 2015».

Stefano Di Maria

**FAMIGLIE INTERE SENZA SENSO CIVICO**

## Partite a palla contro i monumenti: anni di inciviltà e di maleducazione

**CASTELLANZA** – Quando non si paga il biglietto, potendo entrare in una struttura gratuitamente, si perde il senso del rispetto.

È tutta italiana questa regola non scritta e il Parco Museo Pagani non fa eccezione. Sono innumerevoli gli episodi di inciviltà che hanno portato al degrado questo rinomato luogo artistico. A cominciare dalla gente che portava a spasso il cane, facendogli fare i "bisogni" fra le aiuole, a due passi dalle sculture. Che dire, poi, di chi entrava in bicicletta e, con un'ingenuità disarmante, ha più volte chiesto ai responsabili: «Quando fate delle piste ciclabili?». «Una volta - ricorda **Carmen Cattaneo**, moglie del fondatore **Enzo Pagani** - Il padrone di un cane chiese a mio marito se poteva fargli il bagnetto nella fontana».

Un episodio che rende l'idea della diffusa non consapevolezza dell'inestimabile valore del parco. «Addirittura - racconta Carmen - abbiamo visto genitori portare i figli senza curarsi del fatto che saltassero sulle sculture e giocassero a palla facendola rimbalzare sui mosaici. Spesso siamo dovuti intervenire per fermarli ed educarli al rispetto di quelle che, evidentemente, non si considerano opere artistiche».

Nel periodo estivo, inoltre, non mancavano persone che venivano qui a prendere il sole: stesi nel verde dei teloni, si sdraiavano come se nulla fosse, incuranti di trovarsi fra i tesori dell'arte moderna mondiale. Ma non finisce qui. Anni fa, stranamente subito dopo i lavori di giardinaggio compiuti da un'impresa, era stato commesso un furto nel deposito degli attrezzi: ignoti erano

penetrati di notte per rubare flessibili, tosaerba, soffiatori e molte altre attrezzature. Senza contare i furti: un paio di sculture sono sparite, senza essere più ritrovate, probabilmente prese da qualche ladro che si è finto visitatore apposta per rubarle; certo potrebbe averle portate a casa, ma non è escluso le abbia rivendute sul mercato nero. Insomma, il degrado che ha portato alla chiusura

del Parco Museo Pagani è stato causato sì dalla mancanza di fondi per riqualificarlo e attuare opere di manutenzione, ma anche da chi, coi cattivi comportamenti, ha contribuito al suo degrado. «Purtroppo, in Italia, tutto ciò che non si paga non sembra avere valore»: come non dare ragione a Carmen Cattaneo quando fa questa amara riflessione?

**S.D.M.**





PALAZZO: "PERSO IL TRENO DI EXPO, FUORI DAI CIRCUITI TURISTICI"

## Palazzo: «Perso il treno di Expo, fuori dai circuiti turistici»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Abbiamo perso un treno», afferma **Michele Palazzo** riferendosi alla mancata presentazione di un progetto per inserire il Parco Museo Pagani nel circuito culturale di Expo 2015. Il presidente dell'associazione Ecomuseo della Valle Olona è profondamente amareggiato «perché la nostra proposta di creare sinergie fra gruppi associati vi per prenderci cura del giardino ar-

tistico non è stata nemmeno presa in considerazione dalla giunta». Palazzo mostra una lettera indirizzata al sindaco **Fabrizio Farisoglio** il 16 gennaio scorso, con cui chiedeva incontro "per un confronto di idee in previsione di Milano Expo 2015, una grande opportunità che la città di Castellanza deve saper cogliere". La missiva faceva riferimento proprio alla "valorizzazione del Museo Pagani

(il secondo d'Europa per ampiezza e importanza)", oltre all'offerta di iniziative culturali come il Museo delle Meraviglie del Globo. Purtroppo la risposta è stata negativa: "Valuteremo se sia il caso di convocarvi". Palazzo rimarca che «i termini per presentare un progetto finalizzato a inserire Castellanza e la Valle Olona nel circuito dell'Expo scade questo mese».

Non c'è possibilità di prendere un altro treno? «Certo, ma occorre la massima disponibilità degli amministratori castellanzesi, che almeno in quest'occasione dovrebbero mettere da parte le loro idee politiche. Se solo volessero, potrebbero costituire un tavolo di lavoro col mondo dell'associazionismo. Noi abbiamo già delle proposte da avanzare». Ecco qualche esempio: chiedere di aprire e chiudere il Parco Museo Pagani ai sodalizi della Valle Olona e ai ragazzi dei licei artistici, che potrebbero tenere anche visite guidate; far curare il verde e affidare la custodia a gruppi di volontari; allestire una mostra permanente degli artisti legnanesi sui temi di ambiente e alimentazione; chiedere alla vicina azienda Pomini di mettere a disposizione il suo parcheggio.

pubblicato il 04/05/2014 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

IL CAI A VILLA POMINI

## Le Alpi lombarde si raccontano con oggetti, fotografie e video

**CASTELLANZA** - (I.I.) - Video, foto e centinaia di oggetti appartenuti ai protagonisti della storia dell'alpinismo che per un mese invaderanno tre piani di Villa Pomini: dal 4 al 24 maggio la sezione di Castellanza del Club alpino italiano ospita la mostra "La Lombardia e le Alpi", ideata a Milano in occasione dei 150 anni di fondazione del Cai.

«Portare qui un'esposizione così ricca di contenuti è stata una grande sfida, che ha visto impiegate oltre 20 persone per i trasporti e l'allestimento. Ci siamo riusciti grazie a sponsor come la Fondazione comunitaria del Varesotto e la Banca di credito cooperativo - spiega il presidente del Cai castellanzone, **Adelio Girola** - Abbiamo creduto in questo progetto perché ci è sembrata un'ottima opportunità per contribuire alle celebrazioni del 40° anniversario di elevazione a città di Castellanza».

A testimonianza del forte legame con la realtà cittadina, il Cai donerà all'amministrazione una piastrella che raffigura alcuni luoghi simbolo castellanzesi: «Ci piacerebbe che venisse collocata nell'ufficio del sindaco, dove vengono prese le decisioni più importanti della vita della comunità - sottolinea **Alfredo Cerini**, del Cai castellanzone - Le persone in quell'ufficio cambieranno, ma la piastrella rimarrà e il monte Rosa, raffigurato sullo sfondo, ricorderà il costante impegno della nostra associazione».

Cai non significa solo montagna, ma anche cultura. «Questa mostra vuole essere un contenitore culturale che si adatti alle esigenze delle varie sezioni del Cai lombardo dove viene portata - continua **Lorenzo Serafin**, componente del comitato organizzativo dell'evento e responsabile della commissione cultura del Cai di Milano - Qui a Castellanza sarà accompagnata da tre conferenze che permetteranno di approfondirne i contenuti». Il 9, il 15 e il 23 maggio, con il Prisma e gli Amici dell'arte.

Il gruppo  
dona al  
Comune una  
piastrella che  
raffigura  
luoghi  
simbolo  
castellanzesi

pubblicato il 04/05/2014 a pag. 29; autore: Lucia Landoni

Tre circoli compatti

**NCD AVVERTE: "FI CANDIDERÀ CASERO COME SINDACO"**

TRE CIRCOLI COMPATTI

**Ncd avverte: «Fi candiderà Casero come sindaco»**

**CASTELLANZA** - «Elena Casero sarà il prossimo candidato sindaco di Forza Italia». È pronto a scommetterci l'ex assessore **Giovanni Manelli**, presidente di uno dei tre circoli cittadini del Nuovo Centro Destra: «A parte le voci diffuse in proposito negli ambienti politici – sottolinea – non si spiega altrimenti la nomina della portavoce del sindaco a commissario della sezione di Fi». Manelli e i presidenti degli altri due circoli di NCD, **Luigi Ausiello** e **Guido Zampini** (nella foto *Blitz* con Manelli), vogliono comunque andare oltre il gossip, annunciando di essere impegnati a far crescere il numero di iscritti

ti e a farsi portavoce delle istanze della popolazione. «Non ci interessa criticare e polemizzare – assicura Ausiello – Vogliamo confrontarci con le forze politiche che condividono il nostro pensiero». Con un presupposto: rispondere al sindaco **Fabrizio Farisoglio** le critiche ai suoi ex assessori confluiti nel Nuovo Centro Destra, come se non avessero portato niente di buono alla città: «I presunti contrasti del 2011 con esponenti della passata giunta erano solo funzionali all'attività politico-amministrativa e non tali da giustificare la scelta di uscire dal PdL costituendo la lista La Città Libera – affermano i presiden-

ti - NCD è ben lieto di annoverare tra i propri ranghi figure politiche che hanno sempre concorso positivamente allo sviluppo socio-economico del contesto in cui hanno operato». A Zampini preme rimarcare che «rispetto a Forza Italia, il Nuovo Centro Destra non decide dall'alto ma consulta la base», mentre Ausiello precisa: «La presenza di più circoli si deve alla diversa storia politica che abbiamo alle spalle. La logica, comunque, è di aggregarci per un unico disegno incentrato sul bene della città».



S.D.M.

pubblicato il 04/05/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

"PEDEMONTANA FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO"

Dalle Valle Olona dure repliche al sindaco di Milano che ha parlato di "opera inutile"

# «Pedemontata fondamentale per lo sviluppo»

Dalla Valle Olona dure repliche al sindaco di Milano che ha parlato di «opera inutile»

**VALLE OLONA** - Autostrada Pedemontana inutile? Il collegamento che collegherà Varese a Bergamo è stato bocciato dal sindaco di Milano **Giuliano Pisapia** che, mercoledì scorso durante un'intervista a Radio Popolare, aveva spiegato: «Sono assolutamente contrario che si prosegua sulla Pedemontana».

Pisapia ha sottolineato che l'infrastruttura del valore di 5 miliardi di euro sia di fatto in fallimento e che sia uno spreco. Gli amministratori del territorio rimandano al mittente le sue dichiarazioni.

**Pietro Zappamiglio**, assessore gorlese con la delega dei sindaci del territorio al tavolo di controllo, commenta: «Nessuna infrastruttura è inutile: prima di tutto Pedemontana è una leva di sviluppo economico del Paese. Da una recente analisi la Lombardia è risultata essere fra le ultime regioni in Europa per numero e qualità di infrastrutture - continua - L'analisi che si deve fare mette in gioco anche il sistema in cui si inserisce la nuova autostrada: oltre al livello locale, bisogna guardare oltre perché per



I cantieri della Tratta A sono ormai a buon punto. Le critiche feriscono il territorio (Archivio)

i collegamenti permetterà di evitare il passaggio obbligato da Milano. Se devo raggiungere Bergamo o Venezia non dovrò passare da Milano. Come se per andare a Pescara dovessi passare per forza da Roma». Zappamiglio sottolinea: «Dire che Pedemontana è inutile

mi pare una posizione politica e mi dispiace che emerga sempre un ragionamento analitico che non ha a che fare con le

opportunità. Vogliamo poi parlare del rispetto nei confronti dei nostri paesi che hanno sopportato disagi in questi anni? I cittadini hanno subito veramente l'opera, ora dobbiamo dare un senso ai sacrifici e aprire il prima possibile il collegamento. Sul disagio subito non ci sono scusanti, il territorio è cambiato e l'impatto è notevole. Per questo bisogna avere rispetto». Quindi, conclude: «Credo sia importante porre l'accento anche sul fatto che le infrastrutture portino a un aumento del Pil (prodotto interno lordo) e che siano un multi-

plicatore di benessere». Anche dalla vicina Solbiate Olona, paese dove i lavori hanno avuto un impatto notevole, il primo cittadino **Luigi Melis** tuona: «Le parole di Pisapia sono state infelici e inopportune, soprattutto in questa fase. Siamo agli ultimi atti della tratta A, ma si discute il futuro dell'opera. La sua opinione non dà un incentivo a proseguire l'autostrada». Spiega poi il primo cittadino:

«Se ogni sindaco desse il suo parere personale non si riuscirebbe a realizzare niente. Credo che Pisapia debba avere rispetto dei cittadini non solo della tratta A (la tratta varesina, ndr) ma di tutta l'opera, perché se l'autostrada non sarà completata allora sì che sarà inutile. La realtà di Milano è differente dalla nostra ma prima di parlare forse avrebbe dovuto pensare a chi ogni giorno percorre l'Autolaghi». Conclude: «Mi pare di ricordare che a dare l'impulso politico per far partire Pedemontana sia stato il partito di cui Pisapia fa parte, il Pd».

**Giuseppe Migliarino**, da Gorla Minore, incalza: «Fino a questo momento non abbiamo scherzato: Pedemontana deve servire noi e il nostro territorio. L'autostrada deve essere finita perché abbiamo messo in discussione territorio e occorre evitare lo svincolo di Milano per chi deve andare a Bergamo, Brescia e Venezia. Pedemontana permetterà di velocizzare i passaggi delle merci. Poi se ci sono i guai dei finanziamenti, Roma ne deve discutere». **Veronica Deriu**

**Melis: «Parole infelici e inopportune in questa fase dei cantieri»**

**Migliarino: «L'autostrada va finita, va evitato il nodo Milano»**

E' sempre festa neroverde

**CASTELLANZESE, "REMUNTADA" SUL BREBBIA**

**È SEMPRE FESTA NEROVERDE**

## Castellanzese, "remuntada" sul Brebbia



**CASTELLANZESE-BREBBIA 2-1**

**CASTELLANZESE:** Piuri 7, Saleri 7, Meriggi 7, Piccarreda 7, Re 7, Simone 7 (40' s.t. Petruzzi 7), Semilia 7 (38' s.t. Guariso 7), Nardone 7 (38' s.t. Possoni 7), Ruggeri 7, Pires 7, Izzo 7. A disposizione: Dattilo, Ianneli, Pisoni, Ricci. All. Roncuzzi.

**BREBBIA:** Zocco Ramazzo 6, Milan 6.5, Rizzon 6.5, Visentin 6.5, Bossi A. 6.5, Massa 6, Vergottini 6, Paleari 6, Meneghetti 6 (41' s.t. Marasco s.v.), Moretti 6, Ingignoli 6. A disposizione: Racana, Facci, Luvini, Fabbris, Malaspina. All. Moretti.

Arbitro: Migliaccio di Seregno.  
 Marcatori: s.t.: 19' Paleari (B), 39' Possoni (C), 45' Ruggeri (C).

**CASTELLANZA** - Festa grande per la Castellanzese dall'inizio (entrata "all'americana" dei giocatori, accompagnati dai Pulcini neroverdi) alla fine (*nella foto il presidente*

*Affetti lanciato in aria dai suoi giocatori*), grazie alla vittoria in rimonta sul Brebbia. Sono i padroni di casa a condurre la gara nella prima frazione: al 10' Semilia manda di poco a lato, al 15' Izzo si ferma invece sul palo; ottimo Zocco Ramazzo, al 25', sul tiro da distanza ravvicinata di Nardone. La miglior occasione al 30': azione manovrata Semilia-Nardone e assist per Ruggeri, che colpisce un clamoroso doppio palo. Nella ripresa il ritmo si abbassa, complice il caldo. Al 19', inaspettato, arriva il vantaggio ospite, con Paleari che, in tuffo di testa su azione d'angolo, supera Piuri. I campioni del girone A non ci stanno e nel finale ribaltano il risultato: al 39' Possoni salta 4 avversari, mette a sedere anche Zocco e deposita in rete l'1-1; al 45' Ruggeri, su cross di Guariso, incorna all'incrocio il definitivo 2-1.

pubblicato il 05/05/2014 a pag. 30; autore: non indicato

B2 Femminile - LE streghe non hanno problemi contro l'Eldor, sabato a Galliate "basta" vincere per salire in B1

## CASTELLANZA ABBATTE CANTÙ E SI PORTA A DUE PUNTI DALLA PROMOZIONE

### B2 FEMMINILE Le streghe non hanno problemi contro l'Eldor, sabato a Galliate "basta" vincere per salire in B1

# Castellanza abbatte Cantù e si porta a due punti dalla promozione

**VolleyTeam Castellanza-Eldor Cantù 3-0**  
(25-15, 25-19, 25-17)

**CASTELLANZA:** Roncato 2, Ferrario 10, Crotti 12, Sala 9, Zingaro 12, Ballardini 9, Ardo (L), Fedeli 2, Cartabia 3, Baldone, Landonio, Milotta. All. Maiocchi.

**CANTÙ:** Alberti 1, Modica 8, Mauri 4, Brenna 6, Citterio 6, Ventriglia 1, Orsenigo (L), Bettarello, Rossini 1, Colombo 2. N.e. Demolli, Lamperti. All. Angelescu.

**Arbitri:** Abastanotti e Boscato.

Il primo mattoncino verso la B1 è stato posato sabato "abbattendo" Cantù, adesso tutti a Galliate per completare l'opera e prendersi una promozione assolutamente meritata. Castellanza non trema in vista del traguardo, fa valere la "legge del PalaBorsani" - dove ha vinto solamente Vigevano - sconfiggendo come da pronostico il già retrocesso Eldor e si prepara nel migliore dei modi alla settimana più lunga della stagione che culminerà sabato a Galliate quando alla formazione di **Maiocchi** "basterà" vincere per respingere l'ultimo assalto di Collegno



(che ospiterà Acqui Terme) e salire la B1. Una B1 che, come detto, le streghe avvicinano con una partita non bella ma giocata con la personalità che serve in fondo ad un campionato lungo e logorante dal punto di vista fisico: in soldoni appena c'è stato da premere, Castellanza lo ha fatto affidandosi alla battuta (9 ace in totale, 5 firmati dal duo **Ferrario-Zingaro**). Succede nel primo set quando **Roncato (nella foto redazione con Zingaro)** dà subito una spallata (5-1), **Ballardini** e **Crotti** piazzano la seconda (15-7) e **Sala** a muro firma la terza (20-9). Nel secondo set Cantù oppone maggiore resistenza (11-11) ma appena si riaccendono Sala e Crotti ecco il break finalizzato a muro da Ferrario e Ballardini (16-12). L'Eldor ha un ultimo sussulto (21-19) ma due ace di Sala sistemano definitivamente le cose (23-19) mettendo il sigillo al due a zero neroverde (25-19). La formazione di **Angelescu** molla definitivamente nella terza frazione anche perché Castellanza parte subito forte salendo prima 8-4 e poi dilanando da 11-7 a 17-7 sul turno in battuta di Ballardini.

pubblicato il 05/05/2014 a pag. 48; autore: non indicato

ARRIVA IKEA? IL PD DICE NO. "PIÙ DISAGI CHE VANTAGGI"

## Arriva Ikea? Il Pd dice no «Più disagi che vantaggi»

### Castellanza

Il Pd castellanzone si schiera contro l'Ikea, che ha deciso di aprire un nuovo punto vendita tra Cerro Maggiore e Rescaldina.

«Apprendiamo che nei giorni scorsi - rende noto il Pd in una nota - il progetto ha iniziato il suo iter burocratico in Regione. Il circolo di Castellanza si esprime in maniera fortemente contraria rispetto a questo progetto poiché esso porterà solamente enormi svantaggi alla città di Castellanza

e alla nostra zona. Innanzitutto, l'impatto derivante dal gigantesco aumento del traffico sarà disastroso e anche Castellanza ne risentirà in maniera netta». Per non parlare poi dell'alto numero di centri commerciali già presenti. «Viene da sé - sostengono - che un altro sarebbe solo superfluo».

Il Pd si rivolge dunque all'Amministrazione comunale affinché «si schieri contro questo progetto, poiché esso arrecherà alla nostra città solo molti danni e ben pochi benefici». ■ **M. Por.**

pubblicato il 03/05/2014 a pag. 25; autore: Mariagiulia Porrello

IN CONSIGLIO SI PARLA DI ELCON. "FARE CHIAREZZA SULL'IMPIANTO"

## In Consiglio si parla di Elcon «Fare chiarezza sull'impianto»

### Castellanza

La Elcon ha aperto il consiglio comunale di mercoledì. Prima della discussione dei punti all'ordine del giorno, l'assessore al bilancio Luca Galli ha chiesto al sindaco Fabrizio Farisoglio di domandare chiarimenti.

Chiarimenti al Comune di Legnano relativamente all'affidamento, da parte di Amga, di un incarico di consulenza in riferimento al termovalorizzatore dell'Accam a BP Sec, la società diretta da **Daniele Barbone** che ha lavorato al progetto dell'impianto che la Elcon intendeva realizzare a Castellanza.

Il consiglio ha poi approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013: astenuti, sul punto, **Giandomenico Bettoni** (Pd-Amiamo Castellanza), che in particolare è intervenuto sul tema della trasparenza, e Romeo Caputo (Impegno per la città).

Galli ha comunicato che Castellanza ha ottenuto 61 punti nella classifica dei Comuni virtuosi pubblicata da Regione Lombardia, posizione più avanzata rispetto agli anni scorsi. Il risultato contabile 2013 è di 2 milioni e 300 mila euro e il Comune ha chiuso mutui per 800 mila euro, con un indebitamento sceso a 4 milioni e 800 mila euro, ha aumentato i servizi, facendo rete, in alcuni casi come quello del trasporto pubblico, con i soggetti del territorio e così diminuendone il costo.

L'assessore ha altresì sottolineato le difficoltà degli enti locali di fronte al patto di stabilità, alla diminuzione delle entrate, ad un legislatore che cambia continuamente le regole e alle criticità relative all'introito degli oneri di urbanizzazione in un mercato ancora fermo. «Non siamo soddisfatti dell'entità dei lavori che si stanno facendo, ma questo dipende dalle entrate», ha chiarito Galli.

Il consiglio ha poi discusso della nuova tassa rifiuti, la Tari. Ancora non è chiaro come vada applicata. Castellanza ha deciso di mantenere la stessa impostazione della Tares. ■ **M. Por.**

pubblicato il 03/05/2014 a pag. 29; autore: Mariagiulia Porrello



"LA LOMBARDIA E LE ALPI" A CASTELLANZA LA MOSTRA DEL CAI



## «La Lombardia e le Alpi» a Castellanza la mostra del Cai

Si visita da oggi, domenica 4, a Villa Pomini di Castellanza, in via don Luigi Testori 14, la mostra del Cai «La Lombardia e le Alpi». Allestita l'anno passato allo Spazio Oberdan di Milano, ora la mostra arriva in zona in versione ridotta, ma non meno suggestiva e resta aperta sino al 24 maggio con i seguenti orari: domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19. Durante l'esposizione sono in calendario tre incontri: il 9 maggio con i Ragni di Lecco, il 16 con il biblista don Massimiliano Scandroglio e il 23 con la storica dell'arte Simona Bartolena.

*pubblicato il 04/05/2014 a pag. 22; autore: non indicato*

Calcio Prima categoria girone A - Successo matematico

**CASTELLANZESE DA PROMOZIONE. SPLENDIDO TRIONFO NEROVERDE**

La vittoria di Arsago Seprio ha sancito il balzo della squadra del presidente Affetti. "Un risultato che ci rilancia, ora siamo meglio attrezzati per la categoria superiore"

# Sport

**settimana**

GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2014

**CALCIO Prima categoria girone A - Successo matematico**

## Castellanzese da Promozione Splendido trionfo neroverde

*La vittoria di Arsago Seprio ha sancito il balzo della squadra del presidente Affetti  
«Un risultato che ci rilancia, ora siamo meglio attrezzati per la categoria superiore»*

**CASTELLANZA** (mf) Il romanzo neroverde ha il finale più bello. La Castellanzese stappa lo spumante e brinda al salto di categoria: la matematica è di conforto, la squadra allenata nelle ultime settimane da **Antonio Roncuzzi** ha vinto il campionato e nella prossima stagione giocherà in Promozione.

Un finale atteso e voluto dalla società e dall'ambiente neroverde, che nel corso della stagione non si è fatto mancare nulla, compreso il cambio di allenatore con la squadra prima in classifica. Era fine marzo, infatti, quando la Castellanzese comunicava l'esonero di **Massimiliano Garzonio**, a causa di «mancanza di sintonia» fra tecnico e dirigenza. Da allora (era appena stata giocata la 24esima), alle redini della squadra neroverde si è messo Roncuzzi, che ha messo insieme 10 punti in quattro partite, mentre le rivali Besnatese e Busto 81 hanno infilato una frenata dietro l'altra (la prima città ha raccolto un punto nelle stesse 4 partite, i bustocchi ne hanno fatti 4). Così, dopo un campionato corso su ritmi pazzeschi, ecco la fuga decisiva, suggellata dallo 0-5 con cui la Castellanzese ha espugnato il campo di Arsago Seprio, casa di un'Arsaghese libera da pressioni di classifica. Le reti che hanno portato al trionfo sono state segnate da Guariso (doppietta, buona per arrivare a quota 12 in classifica cannonieri), Ruggeri (14 centri), Izzo (14 anche per lui) e Petruzzi.

A due giornate dalla fine, la Castellanzese fa registrare numeri da superpotenza: fra le 12 capolista dei vari gironi di categoria, 1 neroverdi sono il gruppo che ha raccolto più punti (67, insieme all'Accademia Gaggia-

no, già promossa anch'essa dal girone N) e che ha segnato più gol, toccando quota 75, oltre a essere la squadra che ha vinto più partite (21, nessuno al suo livello). Il presidente **Alberto Affetti**, nel dopopaga, non ha na-

scosto la soddisfazione: «È un risultato che rilancia la Castellanzese come società, non solo come Prima squadra, ma anche come settore giovanile - ha dichiarato il presidente attraverso il sito Internet della società - I

meriti vanno a tutti coloro che si sono spesi per il raggiungimento di questo obiettivo e che nel loro ruolo e nelle loro competenze hanno saputo dare il massimo». Affetti e la Castellanzese guardano avanti: «Ci attende una categoria più difficile ma stimolante e, a differenza della passata esperienza, oggi siamo cresciuti e più attrezzati di prima. Domenica festeggeremo al "Comunale" il traguardo ottenuto». Ospite della festa neroverde sarà il Brebbia, che spera di portar via, insieme a qualche tartina, anche punti buoni per la salvezza.

**IN CODA**

Per chi lascia la categoria balzando in su, c'è chi invece sta per scendere al piano di sotto. La **Solbiatese Olona** è sempre ultima in classifica, ora a -5 dal penultimo posto, che potrebbe voler dire almeno playoff. Servono due vittorie e tanti risultati favorevoli altrove: i primi tre punti sono da fare domenica, in casa con la dimessa Besnatese.

Francesco Mitola



**FESTA**  
I giocatori della Castellanzese celebrano così la vittoria sul campo dell'Arsaghese

Evento - Ricordando i 40 anni di elevazione mostra e incontri

## IL CAI CELEBRA CASTELLANZA CITTÀ

"La Lombardia e le Alpi" a Villa Pomini: inaugurazione sabato

**EVENTO** Ricordando i 40 anni di elevazione mostra e incontri

# Il Cai celebra Castellanza città

«La Lombardia e le Alpi» a Villa Pomini: inaugurazione sabato

**CASTELLANZA** (grf) Da domenica 4 a sabato 24 maggio Villa Pomini ospita nelle sue sale la mostra «La Lombardia e le Alpi» organizzata dalla sezione di Castellanza del Cai e dall'assessorato alla Cultura per celebrare il 40esimo dell'elevazione a città di Castellanza, con il sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus e la BCC - Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate.

«La Lombardia e le Alpi» è una mostra di grande impatto visivo e di contenuti,

dedicata alla montagna che occuperà tutti gli spazi espositivi di Villa Pomini sia per le dimensioni che per la quantità del materiale esposto; è una rassegna di immagini dedicate alle montagne della Lombardia in una sorta di racconto dello sviluppo dell'alpinismo dall'ottocento ad oggi. La mostra non ha solo una valenza alpinistica, ma lascia spazio alle tradizioni delle località alpine, delle popolazioni che vivono nelle «terre alte» e del loro rapporto con le realtà delle città di pianura, presentan-

do tutti gli aspetti della montagna.

Nel contesto più ampio della rassegna dedicata alla montagna verranno proposte tre incontri con i cittadini, con «Le Conferenze della Mostra». Le tre serate, che si terranno per tre venerdì alle 21 alla Liuc, vedranno la presenza fra gli altri dei Ragni di Lecco, che presenteranno lo «spettacolo» delle loro avventure accompagnati, nel racconto e nelle immagini, da un sottofondo di musica live. Inaugurazione della mostra sabato 3 maggio alle 17.

pubblicato il 02/05/2014 a pag. 42; autore: grf

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

# VareseNews

Dichiarazione choc

pubbl. il 30/04/2014 a pag. web; autore: redazione

## "PEDEMONTANA INUTILE", MOLTE CRITICHE A PISAPIA

Cronaca

Le reazioni alle affermazioni del sindaco di Milano: Maroni, Fontana, la società, ma anche la posizione del Pd

<http://www3.varesenews.it/busto/pedemontana-inutile-molte-critiche-a-pisapia-287627.html>

pubbl. il 30/04/2014 a pag. web; autore: redazione

## ECCO COME SARÀ LA NUOVA IKEA

Cronaca

Pubblicato l'accordo di programma per la Valutazione Ambientale Strategica sui siti dei due comuni. Ecco come si presenterà l'enorme struttura commerciale e quali opere connesse saranno necessarie perchè sia sostenibile

<http://www3.varesenews.it/busto/ecco-come-sara-la-nuova-ikea-287579.html>

pubbl. il 02/05/2014 a pag. web; autore: redazione

## LIUC E MUSEO MA\*GA INSIEME PER DIALOGARE ATTRAVERSO L'ARTE

Università

Sarà inaugurata il 7 maggio la mostra di Giorgio Vicentini, curata dal Museo MA\*GA e allestita all'interno dell'università, che segna il primo passo di una collaborazione tra i due enti. Rimarrà aperta fino a settembre

<http://www3.varesenews.it/busto/liuc-e-museo-maga-insieme-per-dialogare-attraverso-l-arte-287702.html>

pubbl. il 02/05/2014 a pag. web; autore: non indicato

## IL PD CONTRO IKEA: "CONSEGUENZE DISASTROSE PER CASTELLANZA"

Politica locale

Il segretario cittadino Alberto Dell'Acqua esprime la preoccupazione dei democratici: "Subiremo un traffico abnorme" e chiede all'amministrazione di schierarsi contro il progetto

<http://www3.varesenews.it/busto/il-pd-contro-ikea-conseguenze-disastrose-per-castellanza-287690.html>



pubbl. il 30/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

## ALLA LIUC "L'UNIVERSITÀ DEI FIGLI RACCONTATA AI GENITORI"

Università

<http://www.legnanonews.com/news/8/37639/>

pubbl. il 02/05/2014 a pag. web; autore: Manuela Zoni

## ACCAM E BP SEC: CASTELLANZA SOLLECITA SPIEGAZIONI A LEGNANO

Politica locale

<http://www.legnanonews.com/news/12/37702/>

pubbl. il 02/05/2014 a pag. web; autore: non indicato

## IL PD DI CASTELLANZA CHIEDE ALLA GIUNTA DI DIRE NO A IKEA

Politica locale

lettera in redazione

<http://www.legnanonews.com/news/12/37738/>

**IL CORPO MUSICALE SANTA CECILIA DI CASTELLANZA  
FESTEGGIA 110 ANNI**

*pubbl. il 02/05/2014 a pag. web; autore: non indicato*  
*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.legnanonews.com/news/12/37742/>

**UN PRONTO SOCCORSO PER LA MANO**

*pubbl. il 03/05/2014 a pag. web; autore: non indicato*

*Cronaca*

<http://www.legnanonews.com/news/9/37725/>